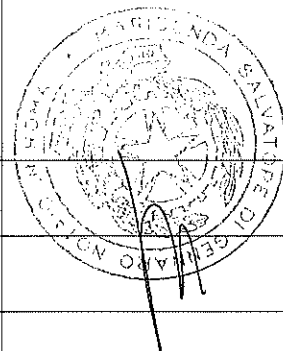


Repertorio n. 19929

Raccolta n. 13097



ATTO DI DEPOSITO DI STATUTO DI ASSOCIAZIONE

CON CONTESTUALE ATTESTAZIONE PATRIMONIALE

REPUBBLICA ITALIANA

L'anno duemilaventitre, il giorno ventiquattro

del mese di maggio

alle ore 10,15

In Roma, Viale Bruno Buozzi n. 82

li, 24 maggio 2023

Avanti a me Dott. Salvatore MARICONDA, Notaio in Roma, i-

Registrato a Albano Laziale

scritto nel Ruolo dei Distretti Notarili Riuniti di Roma,

il 26/05/2023

Velletri e Civitavecchia,

N. 8671

è presente la

Serie 1/T

Dott.ssa Stefania MANCINI nata a Roma il giorno 8 aprile

Euro 600,00

1964 e quivi domiciliata per la carica ove appresso, codice

fiscale MNC SFN 64D48 H501T, nella sua qualità di Presidente

e legale rappresentante della "ASSOCIAZIONE ITALIANA FONDA-

ZIONI ED ENTI FILANTROPICI", in breve "Associazione", con se-

de legale in Roma, Via Flaminia n. 53, codice fiscale

97308760582.

Detta comparente, della cui identità personale, qualifi-

ca e poteri io Notaio sono certo, mi premette che l'Assem-

blea dei Soci della Associazione riunitasi in seduta straor-

dinaria il 3 maggio 2023 ha adottato un nuovo testo di Statu-

to. Lo Statuto risulta allegato, sotto la lettera "A", al

verbale della riunione da me Notaio redatto in pari data, Repertorio n. 19874, Raccolta n. 13073.

La modifica del precedente Statuto è stata deliberata per consentire alla Associazione l'iscrizione al Registro Unico Nazionale del Terzo Settore ("RUNTS") istituito dal Decreto Legislativo 117/2017 ("Codice del Terzo Settore").

Più specificatamente, essendo stato raggiunto il numero minimo previsto dalla lettera a) del primo comma dell'art. 41 del Codice del Terzo Settore, l'Associazione intende iscriversi, oltre che nella sezione dedicata agli Altri Enti del Terzo Settore, anche in quella prevista per le Reti Associate, con la denominazione: "ASSOCIAZIONE ITALIANA DELLE FONDAZIONI ED ENTI FILANTROPICI - ETS", in breve "ASSIFERO ETS", integrata dalla locuzione "RETE ASSOCIATIVA", in breve "RA".

Con la medesima delibera, l'Assemblea dei Soci dell'Associazione ha deciso di richiedere, contestualmente all'iscrizione al RUNTS, il riconoscimento della personalità giuridica, avvalendosi del procedimento introdotto dal secondo comma dell'art. 22 del Codice del Terzo Settore, delegando a tal fine la comparsa a depositare presso gli atti di me Notaio, unitamente al nuovo Statuto, la documentazione necessaria per il rilascio della attestazione notarile sulla consistenza patrimoniale.

Tanto premesso, la Dott.ssa Stefania MANCINI, nella sud-

detta qualità, al fine di avviare il procedimento di iscrizione al RUNTS della Associazione tra gli Altri Enti del Terzo Settore e tra le Reti Associative,

mi chiede

di depositare presso i miei atti lo Statuto della Associazione il cui testo è stato approvato con delibera dell'Assemblea dei Soci del 3 maggio 2023.

Io Notaio, aderendo a tale richiesta, ricevo lo Statuto della Associazione, che viene allegato al presente atto sotto la lettera "A", omessane la lettura con il consenso della comparente.

La medesima comparente, al precipuo medesimo fine della iscrizione al RUNTS con contestuale riconoscimento della personalità giuridica ai sensi dell'art. 22 del Codice del Terzo Settore,

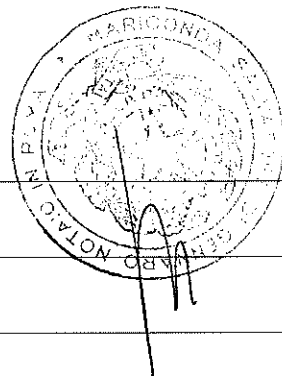
mi consegna

il bilancio infra-annuale dell'Associazione redatto alla data del 31 marzo 2023, completo della relazione del Revisore unico, Dott. Lelio FORNABAIO, che ne attesta la corretta compilazione. Detta documentazione viene allegata al presente atto, sotto la lettera "B", omessane la lettura con il consenso della comparente.

Io Notaio,

constatato

che il valore del patrimonio risultante dal bilancio in-



fra-annuale della Associazione redatto alla data del 31 marzo 2023 ammonta ad Euro 128.211,00 (centoventottomila duecento undici/00),

attesto

la sussistenza del patrimonio minimo richiesto dal comma 4 del predetto articolo 22 del Decreto Legislativo 117/2017.

Le spese del presente atto e dipendenti sono a carico dell'Associazione. Si chiede l'applicazione della esenzione dall'imposta di bollo ai sensi del comma 5 dell'art. 82 del Codice del Terzo Settore.

Del presente atto ho dato lettura alla comparente, che lo ha dichiarato in tutto conforme alla sua volontà, e come Notaio lo sottoscrive essendo le ore 10,30.

Scritto da persona di mia fiducia su un foglio per pagine tre e fin qui della quarta a macchina ed in piccola parte a mano.

F.ti: Stefania MANCINI

Salvatore MARICONDA, Notaio

Allegato "A" Rep.n. 19929/13097



STATUTO

ASSOCIAZIONE ITALIANA FONDAZIONI ED ENTI FILANTROPICI -

ASSIFERO-ETS

Art. 1 - Costituzione e denominazione

È costituita, ai sensi del Decreto Legislativo 117/2017 (a seguire: ''CTS''), l'Associazione denominata: "ASSOCIAZIONE ITALIANA DELLE FONDAZIONI ED ENTI FILANTROPICI - ETS" o in breve "ASSIFERO ETS".

L'Associazione è disciplinata dal presente statuto, dal CTS, dalle norme del Codice civile e dalle relative disposizioni di attuazione.

Lo Statuto è informato al principio di favorire, nel più ampio modo possibile, la partecipazione degli associati alla organizzazione ed alla attività dell'Associazione.

L'Associazione usa negli atti, nella corrispondenza e nelle comunicazioni al pubblico, l'acronimo ''ETS'' e/o la locuzione ''Ente del Terzo Settore'' in conformità alla normativa vigente.

In seguito ed in costanza di iscrizione nella sezione del Registro Unico Nazionale del Terzo Settore dedicata alle Reti Associative di cui all'art. 41 del CTS, la denominazione sarà integrata con la locuzione ''Rete Associativa'', che potrà anche essere utilizzata nella forma abbreviata ''RA''.

Art. 2 - Sede e durata

L'Associazione ha sede in Roma.

La variazione di indirizzo all'interno del medesimo Comune, non costituendo modifica statutaria, è deliberata dal Consiglio Nazionale.

Il Consiglio Nazionale può istituire e sopprimere sedi secondarie, uffici operativi e di rappresentanza, tanto in Italia quanto all'estero.

La durata dell'associazione è illimitata.

Art. 3 - Scopo e Attività

Assifero è l'associazione nazionale delle Fondazioni e degli Enti Filantropici, nonché, più in generale, della filantropia istituzionale italiana.

Essa opera, senza fine di lucro, per il perseguimento di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale attraverso l'esercizio, in via principale e non esclusiva, di una o più attività di interesse generale, rifacendosi ai valori e alle idee di sviluppo umano sostenibile, equo e responsabile, per contribuire all'affermarsi di un contesto sociale e ambientale costruito secondo principi di giustizia e di solidarietà.

L'Associazione, sussistendo le condizioni previste dall'art. 41 del CTS, in quanto Rete Associativa, si impegna a sostenere le istanze dei propri associati e a contribuire al sostegno ed alla promozione della filantropia istituzionale

in Italia, svolgendo attività di coordinamento, tutela, rappresentanza, promozione o supporto degli enti del Terzo Settore associati e delle loro attività di interesse generale, anche allo scopo di promuoverne e di accrescerne la rappresentatività presso i soggetti istituzionali e presso le reti internazionali che operano con le medesime finalità.

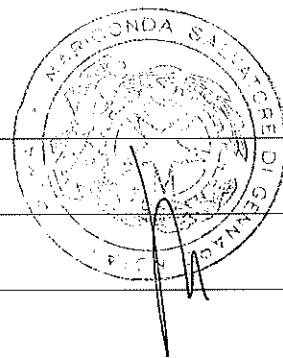
In armonia con i propri fini istituzionali, l'Associazione si propone di:

A. rafforzare l'identità individuale e collettiva dei soci, nel rispetto delle diverse realtà operative, alla ricerca di comuni denominatori sul piano valoriale, strategico, professionale e operativo;

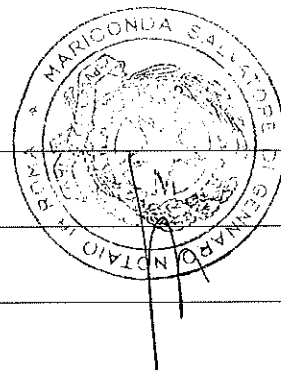
B. rafforzare la loro legittimazione e immagine nei confronti della pubblica opinione e delle istituzioni, al fine di favorire la sempre maggiore qualificazione, promozione e riconoscimento della Filantropia istituzionale come parte fondamentale del Terzo Settore e sviluppare forme di collaborazione con le altre realtà che lo compongono;

C. creare un collegamento tra i soci, a partire da un'adeguata conoscenza reciproca e del fenomeno in generale, organizzando momenti di scambio di esperienze e di buone pratiche, di formazione, di collaborazioni sinergiche;

D. creare forme di rappresentanza e di azioni comuni verso le istituzioni, anche elaborando proposte possibili



	per creare un quadro normativo (regionale, nazionale ed	
	europeo) favorevole allo sviluppo del settore, che ne	
	riconosca e ne tuteli le specificità;	
	E. sostenere il rafforzamento delle capacità operative	
	degli associati, anche attraverso la messa a punto di	
	servizi finalizzati al miglioramento della qualità	
	dell'azione;	
	F. sviluppare i rapporti internazionali, con	
	particolare attenzione alla dimensione europea;	
	G. favorire una cultura dell'agire in maniera	
	filantropica, anche finalizzata alla nascita e allo sviluppo	
	di nuovi soggetti;	
	H. favorire le sinergie tra enti territoriali e	
	nazionali, sviluppando collaborazioni quali bandi comuni e	
	scambio di informazioni sui soggetti finanziati;	
	I. promuovere lo sviluppo del mondo delle fondazioni e	
	della filantropia, anche attraverso progetti di Servizio	
	Civile. Assifero promuove l'impegno dei giovani verso i	
	principi della solidarietà, della partecipazione,	
	dell'inclusione e dell'utilità sociale, e indirettamente un	
	potenziamento dell'occupazione giovanile.	
	Al ricorrere degli ulteriori requisiti di cui al comma 3 del	
	citato art. 41 del CTS, l'Associazione esercita:	
	- il monitoraggio dell'attività degli enti associati,	
	eventualmente anche con riguardo all'impatto sociale e	



predisposizione di una relazione annuale al Consiglio

Nazionale del Terzo Settore;

- la promozione e lo sviluppo delle attività di controllo, anche sotto forma di autocontrollo e di assistenza tecnica nei confronti degli enti associati.

Per il perseguimento delle anzidette finalità civile, solidaristiche e di utilità sociale, l'Associazione svolge altresì, in via principale e non esclusiva, le seguenti attività di interesse generale:

- servizi strumentali agli enti del Terzo Settore associati, qualora la loro percentuale rispetto al totale dei soci sia non inferiore al settanta per cento [art. 5 CTS, lett. m)];

- organizzazione e gestione di attività culturali di interesse sociale, incluse attività, anche editoriali, di promozione e diffusione della cultura e della pratica del volontariato e delle attività di interesse generale di cui all'art. 5 del CTS [art. 5 CTS, lett. i)];

- attività culturali di interesse sociale con finalità educativa [art. 5 CTS, lett. d)].

A titolo esemplificativo, l'Associazione svolge, sia direttamente che indirettamente, anche partecipando ad altri enti, le seguenti attività:

a) informazione, sensibilizzazione e collaborazione con i diversi pubblici di riferimento della filantropia

	istituzionale;	
	b) dialogo e collaborazione con istituzioni, enti ed	
	organizzazioni di categoria, nonché media locali e nazionali	
	per la promozione del ruolo strategico della filantropia	
	istituzionale;	
	c) promozione di gruppi di lavoro e assistenza su	
	progetti comuni;	
	d) facilitazione ed implementazione della	
	comunicazione tra i soci attraverso strumenti innovativi e	
	tecnologici;	
	e) promozione dell'operato dei soci, anche attraverso	
	l'organizzazione di occasioni di conoscenza e	
	collaborazione, creando opportunità di confronto e dibattito	
	anche internazionale;	
	f) pubblicazione e trasmissione ai soci di materiali	
	divulgativi, come newsletter di approfondimento e rassegne	
	stampa dedicate, su qualsiasi supporto;	
	g) organizzazione di seminari e convegni su tematiche	
	di interesse in tema di fondazioni e in generale di	
	filantropia istituzionale;	
	h) assistenza ai propri associati su tematiche che	
	riguardano il mondo delle fondazioni e della filantropia;	
	i) organizzazione di progetti di Servizio Civile,	
	finalizzati a rafforzare le fondazioni e gli enti coinvolti	
	e ad offrire un'esperienza formativa di qualità ai giovani	

6

del nostro Paese.

L'Associazione può svolgere attività diverse rispetto a quelle di interesse generale previamente individuate, ai sensi dell'art. 6 del CTS, purché ad esse secondarie e strumentali, secondo i criteri ed i limiti definiti dalle disposizioni di legge vigenti.

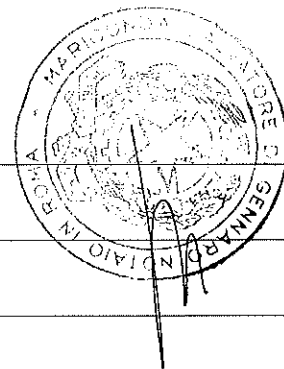
Art. 4 - Soci

L'Associazione è ispirata a principi di democraticità, assenza di discriminazione, pari opportunità ed uguaglianza degli associati, che hanno tutti, in condizioni di parità con gli altri, diritto a definire gli indirizzi associativi e a determinare la composizione degli organi sociali.

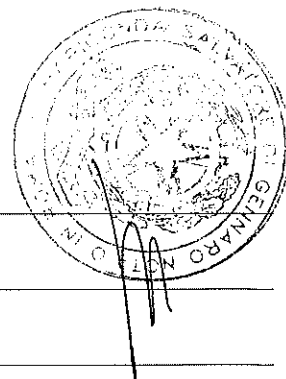
Possono essere soci di Assifero:

- gli Enti Filantropici;
- le Fondazioni Enti del Terzo Settore;
- gli altri enti che svolgano, in misura significativa e permanente, anche se non principale, attività di carattere filantropico, che, condividendo le finalità dell'Associazione e volendo contribuire al loro perseguimento, facciano richiesta scritta di ammissione indirizzata al Consiglio Nazionale.

Il Consiglio Nazionale delibera sulla richiesta di ammissione entro 60 (sessanta) giorni dalla sua ricezione; l'accoglimento della domanda è comunicata per iscritto all'ente interessato. L'assunzione della qualifica di socio



	è subordinata alla annotazione della delibera di ammissione	
	nel Libro degli associati tenuto a cura del Consiglio	
	Nazionale, che presuppone il versamento della quota	
	associativa.	
	L'eventuale diniego motivato della richiesta di ammissione	
	deve essere comunicato per iscritto all'ente interessato	
	nello stesso termine di 60 (sessanta) giorni dalla data di	
	ricezione della domanda.	
	Avverso il mancato accoglimento della domanda di ammissione,	
	il richiedente potrà ricorrere all'Assemblea, che si	
	pronuncerà in maniera insindacabile in occasione della prima	
	seduta utile, trasmettendo all'indirizzo di posta	
	certificata della Associazione una specifica istanza di	
	riesame entro 60 (sessanta) giorni dalla ricezione del	
	diniego.	
	La qualifica di associato è a tempo indeterminato, essendo	
	espressamente esclusa la temporaneità della partecipazione	
	alla vita associativa.	
	Essa si perde per:	
	- estinzione dell'Associazione o dell'ente associato;	
	- recesso;	
	- esclusione.	
	Ciascun associato può recedere in ogni tempo	
	dall'Associazione, dandone comunicazione scritta al	
	Consiglio Nazionale a mezzo di lettera raccomandata, o posta	



certificata. Il recesso ha effetto immediato, tuttavia non

libera il recedente dall'obbligo di pagare la quota

associativa per l'anno in corso, salvo diversa deliberazione

del Consiglio Nazionale.

L'associato che sia venuto meno in modo grave ai propri

doveri derivanti dal presente Statuto, o che sia

inadempiente rispetto alle obbligazioni proprie di ciascun

associato, compreso il versamento della quota associativa

entro il termine stabilito dal Consiglio Nazionale, può

essere escluso con deliberazione motivata dell'organo

amministrativo, da comunicarsi per iscritto all'associato.

Dalla data di comunicazione della delibera di esclusione i

diritti dell'associato sono sospesi.

E' ammesso il ricorso all'Assemblea, con le stesse modalità

ed i medesimi termini previsti in caso di diniego della

domanda di ammissione.

Cessate le cause di esclusione, l'associato può essere

riamesso, su sua richiesta espressa.

In ogni caso di scioglimento del rapporto associativo,

l'associato non ha alcun diritto alla ripetizione di quanto

versato all'Associazione, né alla divisione del patrimonio

sociale, e decade automaticamente dalle cariche sociali, se

ricoperte.

I soci partecipano all'Associazione per mezzo del legale

rappresentante dell'ente, o di un suo delegato appartenente

all'organo amministrativo.

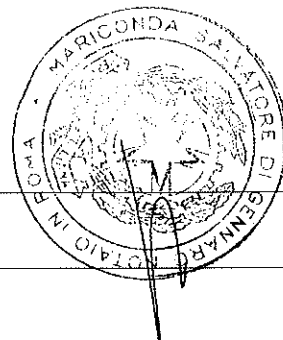
Art. 5 - Diritti e Doveri dei Soci

I soci hanno il diritto:

1. se iscritti da almeno 3 (tre) mesi nel Libro associati e se in regola con il pagamento della quota associativa, di partecipare alle Assemblee e di votare, direttamente, o per delega conferita ad altro socio;
 - a. di eleggere gli organi dell'Associazione e di essere eletti;
 - b. alla consultazione dei Libri dell'Associazione, facendone richiesta al Consiglio Nazionale, il quale entro 15 (quindici) giorni dalla richiesta ne consentirà l'esame personale presso la sede, con facoltà di farne copie ed estratti a spese dell'associato;
 - c. di conoscere i programmi con i quali l'Associazione intende attuare gli scopi associativi;
 - d. di partecipare all'attività associativa e di avvalersi dei servizi e delle prestazioni erogate dall'Associazione;
 - e. di fruire di un periodico servizio di informazione sulla vita associativa;
 - f. di fruire di tutte le pubblicazioni, gli studi e le ricerche effettuate dall'Associazione.

I soci hanno il dovere di:

1. osservare le norme del presente Statuto, le disposizioni



dei regolamenti attuativi, predisposti dal Consiglio Nazionale ed approvati dall'Assemblea, e le deliberazioni adottate dagli organi sociali;

2. sottoscrivere la Carta dei principi di responsabilità;

3. fornire i dati e le informazioni utili all'elaborazione di analisi e di studi coerenti alle finalità istituzionali;

4. versare i contributi dovuti secondo le modalità e nei termini fissati;

5. astenersi da qualsiasi comportamento che si ponga in contrasto con gli scopi e con le regole dell'Associazione;

6. impegnarsi nell'interesse comune a contribuire al conseguimento delle finalità che l'Associazione si propone.

Art. 6 - Patrimonio, entrate ed esercizi sociali

Il patrimonio della Associazione è costituito:

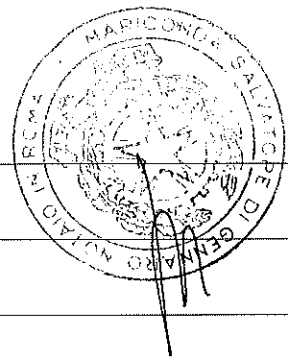
a) dal fondo di dotazione vincolato, pari ad Euro 15.000,00 (quindicimila e centesimi zero), che costituisce il patrimonio minimo dell'Associazione, strumentale al conseguimento e al mantenimento della personalità giuridica;

b) da eventuali fondi di riserva costituiti con le eccedenze di bilancio, o con la destinazione di parte delle quote associative;

c) da eventuali erogazioni, donazioni e lasciti ad esso destinati;

d) da ogni altra entrata specificatamente destinata ad incremento patrimoniale.

	Il Patrimonio è amministrato secondo principi di	
	responsabile, sana e prudente gestione, al fine di	
	conseguire più efficacemente gli scopi associativi e di	
	assicurare la stabilità e la certezza della prosecuzione	
	delle attività associative nel tempo.	
	Le entrate dell'Associazione sono costituite:	
	a) dalle quote associative;	
	b) da contributi ed erogazioni da parte di enti pubblici e	
	da soggetti privati;	
	c) da proventi o ricavi derivanti da ogni altra attività	
	coerente con le finalità dell'Associazione;	
	d) ogni altra entrata conseguita dall'Associazione non	
	specificamente destinata a patrimonio.	
	Il Patrimonio dell'Associazione, comprensivo di tutte le	
	entrate, comunque denominate, è utilizzato per lo	
	svolgimento delle attività statutarie ai fini dell'esclusivo	
	perseguimento delle finalità civiche, solidaristiche e di	
	utilità sociale previamente descritte. E' vietato, ai sensi	
	dell'articolo 8 del CTS, distribuire, anche in modo	
	indiretto, utili nonché fondi, riserve o capitale o avanzi	
	di gestione, comunque denominati, a fondatori, associati,	
	lavoratori e collaboratori, amministratori ed altri	
	componenti degli organi sociali, anche nel caso di recesso o	
	di ogni altra ipotesi di scioglimento individuale del	
	rapporto associativo.	



Sussistendo le condizioni di Legge, l'Associazione può, con delibera del Consiglio Nazionale, sentito l'Organo di Controllo, costituire uno o più patrimoni destinati ad uno specifico affare, ex art. 2447-bis e ss. c.c.

L'esercizio finanziario inizia il primo gennaio e si chiude il trentuno dicembre di ogni anno.

Il Consiglio Nazionale redige, per ciascun esercizio, il bilancio consuntivo, formato dallo stato patrimoniale, dal rendiconto gestionale e dalla relazione di missione e lo sottopone all'Assemblea per l'approvazione entro 120 (centoventi) giorni dalla sua chiusura.

Il Consiglio Nazionale documenta nella relazione di missione il carattere secondario e strumentale delle attività diverse eventualmente esercitate.

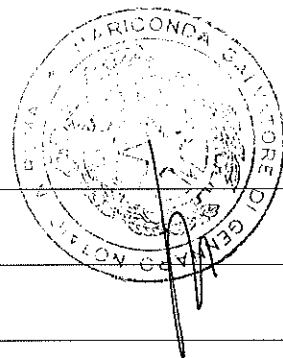
Al ricorrere dei presupposti previsti dalla normativa applicabile, o su decisione del Consiglio Nazionale, l'Associazione redige altresì il bilancio sociale, dandone adeguata pubblicità in conformità alle disposizioni di Legge.

Il Consiglio Nazionale predispone ed approva il bilancio preventivo relativo all'esercizio successivo e lo trasmette agli associati entro il 31 (trentuno) dicembre di ciascun anno.

Art. 7 - Organi dell'Associazione

Sono Organi dell'Associazione:

	1. l'Assemblea degli associati;	
	2. il Presidente;	
	3. il Consiglio Nazionale;	
	4. il Comitato Esecutivo, se nominato;	
	5. il Segretario Generale;	
	6. l'Organo di Controllo;	
	7. il Presidente onorario, se nominato;	
	8. l'Advisory Board, se nominato.	
	Art. 8 - Assemblea degli associati	
	L'Assemblea è composta dagli associati ed è l'organo sovrano	
	dell'Associazione. Hanno diritto di voto in Assemblea tutti	
	gli associati iscritti da almeno 3 (tre) mesi nel Libro	
	degli associati e che siano in regola con il pagamento della	
	quota associativa al giorno di svolgimento dell'Assemblea.	
	Ciascun associato ha diritto a un voto.	
	L'Assemblea può essere ordinaria o straordinaria.	
	L'Assemblea si riunisce in sede ordinaria:	
	- su convocazione del Presidente, almeno una volta all'anno,	
	per l'approvazione del bilancio d'esercizio consuntivo e di	
	quello sociale, se predisposto, nonché, quando occorra, per	
	la nomina dei membri del Consiglio Nazionale e dell'Organo	
	di Controllo;	
	- quando il Consiglio Nazionale ne ravvisi la necessità, o	
	quando ne sia fatta richiesta motivata da almeno un decimo	
	dei soci, o dall'Organo di Controllo.	



L'Assemblea in sede ordinaria:

a) delibera, prima di procedere alla elezione, il numero dei candidati da eleggere al Consiglio Nazionale;

b) nomina e revoca il Presidente e i componenti degli organi sociali;

c) nomina e revoca, quando previsto dalle disposizioni di legge vigenti o per libera decisione, il soggetto incaricato della revisione legale dei conti;

d) approva il bilancio di esercizio e il bilancio sociale, se predisposto;

e) delibera sulla responsabilità dei componenti degli organi sociali e promuove eventuali azioni di responsabilità nei loro confronti;

f) approva gli eventuali regolamenti associativi;

g) delibera sugli indirizzi e sulle direttive generali dell'Associazione;

h) delibera sugli altri oggetti attribuiti dalla legge, dall'atto costitutivo o dallo statuto alla sua competenza;

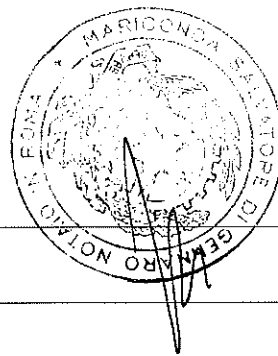
i) nomina e revoca il Presidente Onorario.

L'Assemblea si riunisce in sede straordinaria:

a) per deliberare lo scioglimento dell'Associazione e la devoluzione del suo patrimonio, in conformità alle disposizioni del CTS e del presente statuto;

b) per deliberare sulle modificazioni dell'atto costitutivo o dello statuto;

	c) per deliberare la trasformazione, la fusione o la	
	scissione dell'ente.	
	L'Assemblea viene convocata in Italia, anche fuori dalla	
	sede sociale. Le Assemblee sono convocate con avviso	
	contenente l'indicazione del giorno, dell'ora, del luogo	
	dell'adunanza e l'elenco delle materie da trattare, da	
	spedire ad ogni associato a mezzo lettera raccomandata, fax	
	o messaggio di posta elettronica, con avviso dell'avvenuta	
	ricezione, almeno quindici giorni prima della data fissata	
	per l'adunanza. L'avviso di convocazione contiene anche la	
	data della seconda convocazione.	
	Le riunioni dell'Assemblea si possono svolgere altresì	
	mediante mezzi di telecomunicazione e/o video-comunicazione,	
	alle seguenti condizioni di cui si darà atto nei relativi	
	verbali:	
	a) che sia consentito al Presidente della riunione di	
	accertare l'identità degli intervenuti, regolare lo	
	svolgimento della riunione, constatare e proclamare i	
	risultati delle votazioni;	
	b) che sia consentito al soggetto verbalizzante di	
	percepire adeguatamente gli eventi della riunione, oggetto	
	di verbalizzazione;	
	c) che sia consentito agli intervenuti di partecipare	
	alla discussione ed alla votazione simultanea sugli	
	argomenti all'ordine del giorno, nonché di visionare,	



ricevere o trasmettere documenti.

L'Assemblea è validamente costituita e le sue deliberazioni sono valide, anche senza convocazione formale, quando intervengono tutti i soci, tutti i Consiglieri in carica e l'Organo di Controllo.

Ogni socio potrà farsi rappresentare da altro associato mediante delega scritta. Ogni associato non può essere portatore di più di tre deleghe.

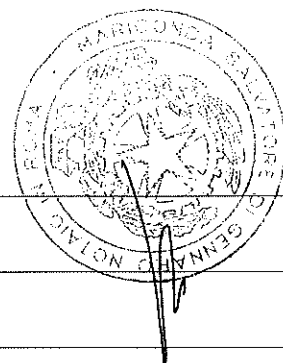
L'Assemblea è presieduta dal Presidente e, in sua assenza, dal Vicepresidente Vicario e, in sua assenza, da uno dei Vicepresidenti; in mancanza di questi, l'Assemblea stessa nomina un proprio Presidente fra i presenti.

Il Presidente dell'Assemblea nomina un Segretario e due scrutatori quando necessario.

Spetta al Presidente dell'Assemblea constatare la regolarità delle deleghe ed il diritto di intervento in Assemblea, nonché il numero di voti complessivo e quello dei voti presenti.

In prima convocazione, l'Assemblea è validamente costituita con la presenza della maggioranza degli associati e delibera con il voto favorevole della maggioranza dei presenti. In seconda convocazione, l'Assemblea è validamente costituita qualunque sia il numero degli associati intervenuti e delibera con il voto favorevole della maggioranza dei presenti.

	Per le deliberazioni di carattere straordinario e per quelle	
	concernenti le modifiche dello statuto, occorre la presenza	
	di tre quarti degli associati ed il voto favorevole della	
	maggioranza dei presenti. Per le deliberazioni concernenti	
	lo scioglimento dell'Associazione e la devoluzione del suo	
	patrimonio, occorre il voto favorevole di almeno tre quarti	
	degli associati.	
	Delle riunioni di Assemblea si redige il processo verbale	
	firmato dal Presidente e dal Segretario ed eventualmente	
	dagli scrutatori.	
	Art. 9 - Presidente	
	Il Presidente è il legale rappresentante dell'Associazione	
	nei confronti dei terzi e in giudizio ed è il garante	
	dell'applicazione dello Statuto e degli eventuali	
	regolamenti associativi, nonché della regolare esecuzione	
	delle deliberazioni dell'Assemblea e del Consiglio Nazionale.	
	Nei casi di urgenza, il Presidente può esercitare i poteri	
	del Consiglio Nazionale, salvo ratifica da parte di questo	
	ultimo alla sua prima riunione.	
	Il Presidente è eletto, in occasione dell'elezione del	
	Consiglio Nazionale, dall'Assemblea dei soci, di norma a	
	scrutinio segreto, e resta in carica per la durata	
	quadriennale del Consiglio, scadendo con l'Assemblea che	
	approva il bilancio relativo al quarto esercizio.	
	Art. 10 - Consiglio Nazionale	



L'Associazione è amministrata da un Consiglio Nazionale composto, oltre che dal Presidente, da 9 (nove) a 22 (ventidue) membri eletti dall'Assemblea tra i soci per la durata di quattro esercizi, i quali scadono con l'Assemblea che approva il bilancio relativo al quarto esercizio. La partecipazione al Consiglio è personale.

Il Consiglio Nazionale nomina al proprio interno, su proposta del Presidente, uno o più Vicepresidenti, individuando il Vicepresidente Vicario che sostituisce il Presidente in caso di assenza o impedimento ed è dotato degli stessi poteri. La firma del Vicepresidente vale come prova dell'assenza o dell'impedimento del Presidente.

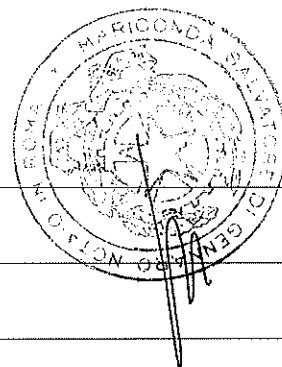
Il Consiglio Nazionale nomina, su proposta del Presidente, il Segretario Generale dell'Associazione.

Il Consiglio Nazionale si riunisce almeno tre volte all'anno e tutte le volte che il Presidente lo ritenga necessario, o quando ne sia fatta richiesta da almeno un terzo dei suoi membri.

Per la validità delle deliberazioni occorre la presenza effettiva della maggioranza dei membri del Consiglio Nazionale e il voto favorevole della maggioranza dei presenti; in caso di parità prevale il voto di chi presiede l'adunanza.

Le riunioni del Consiglio Nazionale si possono svolgere anche mediante mezzi di telecomunicazione o

	video-comunicazione, alle seguenti condizioni di cui si darà	
	atto nei relativi verbali:	
	a. che sia consentito al Presidente della riunione di	
	accertare l'identità degli intervenuti, regolare lo	
	svolgimento della riunione, constatare e proclamare i	
	risultati della votazione;	
	b. che sia consentito al soggetto verbalizzante di percepire	
	adeguatamente gli eventi della riunione, oggetto di	
	verbalizzazione;	
	c. che sia consentito agli intervenuti di partecipare alla	
	discussione e alla votazione simultanea sugli argomenti	
	all'ordine del giorno, nonché di visionare, ricevere o	
	trasmettere documenti.	
	Verificandosi tali presupposti, il Consiglio Nazionale si	
	ritiene svolto nel luogo ove sono presenti il Presidente e	
	il soggetto verbalizzante.	
	L'avviso di convocazione del Consiglio Nazionale, contenente	
	l'elenco degli argomenti da trattare, deve essere spedito ai	
	consiglieri ed all'Organo di Controllo almeno 8 (otto)	
	giorni prima della data fissata per l'adunanza a mezzo	
	lettera da recapitare al domicilio, telefax o messaggio di	
	posta elettronica. In caso d'urgenza, è ammessa la	
	convocazione da recapitarsi agli interessati almeno 2 (due)	
	giorni prima della data dell'adunanza.	
	Il Consiglio Nazionale è presieduto dal Presidente e, in sua	



assenza, dal Vicepresidente Vicario e, in sua assenza, da un altro Vicepresidente. In caso siano tutti assenti, dal più anziano di età dei Consiglieri.

Delle riunioni del Consiglio Nazionale verrà redatto, su apposito libro, il relativo verbale, che verrà sottoscritto dal Presidente e dal Segretario.

Il Consiglio Nazionale è investito dei più ampi poteri per la gestione ordinaria e straordinaria della Associazione, senza limitazioni. In particolare, ha le seguenti funzioni, che esercita collegialmente:

- propone all'Assemblea le direttive generali per il raggiungimento delle finalità associative;
- attua le delibere assembleari;
- redige il bilancio consuntivo, preventivo e quello sociale, al ricorrere dei presupposti di Legge o per sua decisione;
- approva il bilancio preventivo;
- stabilisce l'ammontare delle quote associative;
- predispone eventuali regolamenti attuativi;
- individua le eventuali attività diverse, documentandone il carattere secondario e strumentale nella relazione di missione che accompagna il bilancio consuntivo;
- istituisce l'Advisory board.

Il Presidente e i membri del Consiglio Nazionale possono essere eletti per non più di due mandati consecutivi. Tale

	disposizione non trova applicazione nel caso di un	
	consigliere che sia stato eletto già per due mandati	
	consecutivi e venga poi eletto Presidente dall'Assemblea.	
	È fatto obbligo ai consiglieri di partecipare alle riunioni	
	di Consiglio Nazionale.	
	Non può essere nominato componente del Consiglio Nazionale	
	e, se nominato decade:	
	- chi si trova nelle condizioni previste dall'art. 2382 del	
	Codice Civile;	
	- i componenti del Parlamento Europeo, del Parlamento	
	italiano, della Commissione Europea, del Governo italiano,	
	della Corte Costituzionale;	
	- gli Assessori ed i Consiglieri Regionali;	
	- coloro che siano stati sottoposti a misure di prevenzione	
	disposte dall'autorità giudiziaria ai sensi del D. Lgs 6	
	settembre 2011 n. 159 e successive modificazioni e	
	integrazioni;	
	- chi abbia riportato condanne penali, passate in giudicato,	
	per reati che comportano l'interdizione dai pubblici uffici;	
	- coloro che abbiano cause pendenti con la associazione e/o	
	siano stati, con sentenza passata in giudicato, condannati	
	al risarcimento di danni cagionati alla associazione;	
	- coloro che abbiano offeso o leso in qualsiasi modo	
	l'immagine della associazione.	
	Decade dalla carica di consigliere chi, senza giustificato	



motivo, non partecipi ad almeno la metà delle sedute nel corso di 2 (due) esercizi.

La decadenza è pronunciata dal Consiglio Nazionale, previa contestazione scritta dei motivi all'interessato, dopo aver preso atto dell'ultima assenza ingiustificata.

Contro la pronuncia di decadenza, da comunicare all'interessato entro 5 (cinque) giorni dall'adozione del provvedimento, il consigliere può ricorrere al giudizio insindacabile dell'Assemblea, con le stesse modalità ed i medesimi termini previsti in caso di diniego della domanda di ammissione di un ente interessato ad associarsi.

In ogni caso di cessazione di un consigliere dalla carica, il Consiglio Nazionale provvede a sostituirlo provvisoriamente con il primo dei consiglieri non eletti in occasione della nomina dell'organo vigente. E' poi rimesso all'Assemblea, che si esprimerà nella riunione più prossima, confermare la sostituzione o nominare un nuovo consigliere.

In caso di mancanza, o di indisponibilità, il Presidente convoca l'Assemblea per la sua sostituzione. Il consigliere eletto in sostituzione di uno cessato resta in carica per la durata residua del Consiglio Nazionale.

Art. 11 Comitato esecutivo

Su proposta del Presidente, il Consiglio Nazionale può nominare un Comitato Esecutivo che lo coadiuvi nella gestione dell'Associazione. Il Comitato Esecutivo, in quanto

	organo delegato dal Consiglio Nazionale alla esecuzione	
	delle sue deliberazioni, ne pone in atto le decisioni	
	secondo i tempi, i modi e gli strumenti da esso stabiliti.	
	Il Comitato ha la medesima durata del Consiglio Nazionale	
	vigente al momento della nomina.	
	Il Consiglio Nazionale può, in qualsiasi momento, annullare	
	le deleghe attribuite, o sciogliere il Comitato Esecutivo.	
	Art. 12 - Segretario Generale	
	Il Segretario Generale, su proposta del Presidente, è	
	nominato dal Consiglio Nazionale.	
	Egli provvede al coordinamento funzionale e organizzativo	
	delle attività dell'Associazione.	
	A tal fine compie ogni atto necessario e conseguente,	
	nell'ambito delle deleghe attribuite,	
	In particolare:	
	- partecipa, senza diritto di voto, alle riunioni	
	dell'Assemblea, del Consiglio Nazionale, del Comitato	
	Esecutivo ove nominato, curando la verbalizzazione delle	
	riunioni;	
	- su indirizzo del Presidente, istruisce gli argomenti che	
	verranno sottoposti alla deliberazione del Consiglio	
	Nazionale e dell'Assemblea e cura l'esecuzione delle	
	relative deliberazioni, sottoscrivendo gli atti conseguenti	
	e necessari;	
	- dirige gli uffici ed il personale dell'Associazione, di	

cui si avvale per lo svolgimento delle sue funzioni.

Il Segretario Generale di norma dura in carica quattro esercizi e può essere riconfermato.

La carica di Segretario Generale è incompatibile con quella di consigliere.

Art. 13 - Organo di Controllo

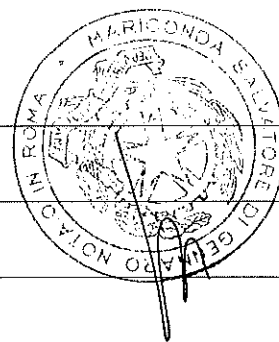
L'Organo di Controllo è monocratico e il suo componente deve essere iscritto nell'apposito Registro dei Revisori Legali.

L'Organo di Controllo vigila sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, anche con riferimento alle disposizioni del Decreto Legislativo 231/2001, qualora applicabili, nonché sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e sul suo concreto funzionamento.

Esso esercita i compiti di monitoraggio dell'osservanza delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale ed attesta che il bilancio sociale, ove predisposto, sia stato redatto in conformità alle linee guida ministeriali.

Al superamento dei limiti previsti dal CTS, o per volontà dell'Assemblea, l'Organo di Controllo esercita altresì la revisione legale dei conti.

L'Organo di Controllo può, in qualsiasi momento, procedere ad atti di ispezione e di controllo, e a tal fine, può chiedere agli amministratori notizie sull'andamento delle operazioni sociali o su determinati affari.



La carica di componente dell'Organo di Controllo è incompatibile con quella di consigliere del Consiglio Nazionale.

L'Organo di Controllo dura in carica quattro esercizi, scade con l'assemblea chiamata ad approvare il bilancio relativo al quarto esercizio, ed è rieleggibile. Si applica l'articolo 2399 del codice civile.

Art. 14 Presidente Onorario

L'Assemblea ha facoltà di nominare con maggioranza dei presenti un Presidente Onorario, scelto tra chi ha già rivestito il ruolo di Presidente del Consiglio Nazionale. Il Presidente Onorario durerà in carica a tempo indeterminato salvo sua rinuncia o revoca da parte dell'Assemblea con maggioranza dei presenti. Al Presidente Onorario non spetta la rappresentanza legale della Associazione, né alcun potere di gestione della stessa, dovendosi considerare tale carica meramente onorifica. Il Presidente Onorario ha diritto di intervento alle riunioni assembleari e consiliari, senza diritto di voto.

Art.15 Advisory Board

Il Consiglio Nazionale, su proposta del Presidente, può istituire un Advisory board, organo consultivo composto da un minimo di 3 (tre) ad un massimo di 5 (cinque) membri, scelti tra personalità di spicco della scena culturale e sociale, docenti del mondo accademico, esponenti del mondo



istituzionale ed imprenditoriale, con riconosciuta autorevolezza ed onorabilità.

I membri dell'Advisory Board restano in carica sino alla scadenza del Consiglio Nazionale che li ha eletti.

L'Advisory Board si riunisce almeno una volta all'anno, in presenza o in video-conferenza, su convocazione del Presidente; alla riunione partecipano i consiglieri, il Segretario Generale e del Presidente Onorario, se nominato.

L'Advisory Board contribuisce all'identificazione dell'evoluzione del settore della filantropia istituzionale e del ruolo dell'Associazione nel contesto nazionale ed internazionale.

Art. 16 - Scioglimento

Lo scioglimento dell'Associazione e la devoluzione del patrimonio sono deliberati dall'Assemblea, con le maggioranze di cui all'art. 8, che provvede alla nomina di uno o più liquidatori. In caso di scioglimento o di estinzione dell'Associazione, il patrimonio residuo dovrà essere devoluto, previo parere positivo dell'Ufficio del Registro Unico Nazionale del Terzo settore e salva diversa destinazione imposta dalla legge, ad altri enti del Terzo Settore aventi analoghe finalità, in conformità a quanto disposto dalle disposizioni di legge vigenti.

Articolo 17 - Compensi per le cariche sociali

Ai Consiglieri ed a qualsiasi componente di un Organo della

	associazione, fatta eccezione per quanto previsto al	
	successivo comma, non sono riconosciuti compensi, salvo	
	l'eventuale rimborso di spese documentate sostenute	
	nell'esercizio della funzione.	
	Al Segretario Generale e all'Organo di Controllo è	
	riconosciuto un compenso proporzionato all'attività, alle	
	responsabilità assunte e alle specifiche competenze.	
	L'Associazione, nei casi previsti dalle disposizioni di	
	Legge vigenti, provvede a pubblicare annualmente e a tenere	
	aggiornati sul proprio sito istituzionale, gli eventuali	
	emolumenti, compensi o corrispettivi a qualsiasi titolo	
	corrisposti, come previsto dalla normativa applicabile.	
	Articolo 18 - Mediazione	
	Qualunque controversia dovesse insorgere fra gli associati o	
	fra essi e l'Associazione, incluse le controversie promosse	
	dai membri del Consiglio Nazionale, dai liquidatori e	
	dall'Organo di Controllo, ovvero nei loro confronti, per	
	questioni attinenti al rapporto associativo in materia di	
	diritti disponibili, saranno sottoposte ad un tentativo di	
	mediazione ai sensi del D.lgs. n.28/2010, sue eventuali	
	modifiche e successivi decreti di attuazione, da esperirsi	
	presso un Organismo iscritto al Registro degli Organismi di	
	mediazione presso il Ministero di Grazia e Giustizia,	
	secondo le previsioni del suo regolamento.	
	Art. 19 - Disposizioni finali e transitorie	

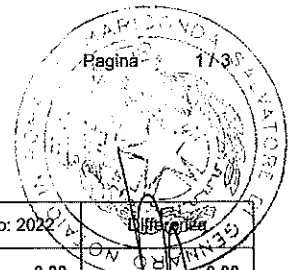
Per tutto quanto non contemplato nel presente Statuto, si
rinvia alle disposizioni del CTS, del Codice civile e della
normativa applicabile.

F.ti: Stefania MANCINI

Salvatore MARICONDA, Notaio



[illegible]



PROSPETTO DI BILANCIO INTERMEDIO

STATO PATRIMONIALE ATTIVO

Col. 1 Esercizio: 2023 periodo dal 01/01/2023 al 31/03/2023 - Col. 2 Esercizio: 2022 periodo dal 01/01/2022 al 31/12/2022

DESCRIZIONE VOCE	Esercizio: 2023		Esercizio: 2022	
A) CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI		0,00	0,00	0,00
B) IMMOBILIZZAZIONI		119.352,90	23.990,83	95.362,07
I) IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI		20.282,09	21.633,22	1.351,13
2) Costi di sviluppo		20.282,08	21.633,21	1.351,13
Costi	37.846,74		37.846,74	0,00
(Ammortamenti)	17.564,66		16.213,53	1.351,13
4) Concessioni, licenze marchi e diritti simili		0,01	0,01	0,00
Costi	12.909,56		12.909,56	0,00
(Ammortamenti)	12.909,55		12.909,55	0,00
II) IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI		2.189,21	2.357,61	168,40
4) Altri beni		2.189,21	2.357,61	168,40
Costi	6.306,76		6.306,76	0,00
(Ammortamenti)	4.117,55		3.949,15	168,40
III) IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE		96.881,60	0,00	96.881,60
3) Altri titoli		96.881,60	0,00	96.881,60
Costi	96.881,60		0,00	96.881,60
C) ATTIVO CIRCOLANTE		506.892,42	393.563,46	113.328,96
I) RIMANENZE		0,00	0,00	0,00
Immobilizzazioni materiali destinate alla vendita		0,00	0,00	0,00
II) CREDITI		31.646,80	30.287,95	1.358,85
5 bis) Crediti tributari				
entro 12 mesi	4.121,91		4.020,00	101,91
5 quater) Verso altri				
entro 12 mesi	25.858,23		24.601,29	1.256,94
oltre 12 mesi	1.666,66		1.666,66	0,00
III) ATTIVITA' FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZAZIONI		0,00	0,00	0,00
IV) DISPONIBILITA' LIQUIDE		475.245,62	363.275,51	111.970,11
1) Depositi bancari e postali		475.234,42	362.664,31	112.570,11
3) Denaro e valori in cassa		11,20	611,20	-600,00
D) RATEI E RISCONTI ATTIVI		763,12	4.028,32	-3.265,20
Ratei	0,00		3.000,00	-3.000,00
Risconti	763,12		1.028,32	-265,20
TOTALE ATTIVO		627.008,44	421.562,61	205.425,83

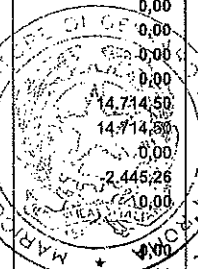
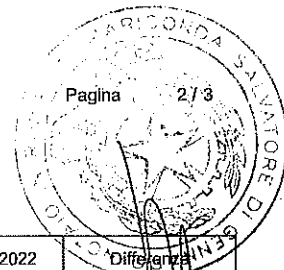
Storici
Storici
Storici

PROSPETTO DI BILANCIO PROVVISORIO

STATO PATRIMONIALE PASSIVO

Col. 1 Esercizio: 2023 periodo dal 01/01/2023 al 31/03/2023 - Col. 2 Esercizio: 2022 periodo dal 01/01/2022 al 31/12/2022

DESCRIZIONE VOCE	Esercizio: 2023		Esercizio: 2022	Differenza
A) PATRIMONIO NETTO		128.210,58	115.941,34	12.269,24
I) CAPITALE		100.000,00	100.000,00	0,00
II) RISERVE DA SOVRAPPREZZO DELLE AZIONI		0,00	0,00	0,00
III) RISERVE DI RIVALUTAZIONE		0,00	0,00	0,00
IV) RISERVA LEGALE		0,00	0,00	0,00
V) RISERVE STATUTARIE		0,00	0,00	0,00
VI) ALTRE RISERVE DISTINTAMENTE INDICATE		0,00	0,00	0,00
VII) RISERVE PER OPERAZIONI DI COPERTURA DEI FLUSSI FINANZIARI ATTESI		0,00	0,00	0,00
VIII) UTILI (PERDITE) PORTATI A NUOVO		15.941,34	1.226,84	14.714,50
Utili portati a nuovo	19.998,91		5.284,41	14.714,50
perdite portate a nuovo	-4.057,57		-4.057,57	0,00
IX) UTILE (PERDITA) RESIDUO DELL'ESERCIZIO		12.269,24	14.714,50	-2.445,26
X) RISERVA NEGATIVA PER AZIONI PROPRIE IN PORTAFOGLIO		0,00	0,00	0,00
B) FONDI PER RISCHI ED ONERI		24.500,00	24.500,00	0,00
4) Altri fondi per rischi e oneri		24.500,00	24.500,00	0,00
C) TRATTAMENTO FINE RAPPORTO LAVORO SUBORDINATO		59.896,34	58.464,01	1.432,33
D) DEBITI		65.054,37	75.585,28	-10.530,89
1) Obbligazioni				
2) Obbligazioni convertibili				
3) Debiti verso soci per finanziamenti				
4) Debiti verso banche				
entro 12 mesi	2.978,64		1.788,95	1.189,69
5) Debiti verso altri finanziatori				
6) Acconti				
7) Debiti verso fornitori				
entro 12 mesi	8.436,94		17.268,33	-8.831,39
8) Debiti rapp. da titoli di credito				
9) Debiti verso imprese controllate				
10) Debiti verso imprese collegate				
11) Debiti verso imprese controllanti				
11 bis) Debiti verso imprese sott. cont. control.				
12) Debiti tributari				
entro 12 mesi	18.873,72		24.129,53	-5.255,81
13) Debiti v/ist. di previd. e sicurezza soc.				
entro 12 mesi	9.085,38		15.411,14	-6.325,76
14) Altri debiti				
entro 12 mesi	25.679,69		16.987,31	8.692,38
E) RATEI E RISCONTI PASSIVI		349.347,15	147.092,00	202.255,15
Risconti	349.347,15		147.092,00	202.255,15
TOTALE PASSIVO		627.008,44	421.582,61	205.425,83



Storionde

Stefano Mauri

PROSPETTO DI BILANCIO PROVVISORIO

CONTO ECONOMICO

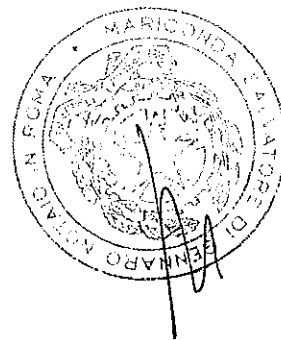
Col. 1 Esercizio: 2023 periodo dal 01/01/2023 al 31/03/2023 - Col. 2 Esercizio: 2022 periodo dal 01/01/2022 al 31/12/2022

DESCRIZIONE VOCE	Esercizio: 2023		Esercizio: 2022	Differenza
A) VALORE DELLA PRODUZIONE		141.549,05	580.822,14	439.273,09
1) RICAVI DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI		5.000,00	3.100,00	1.900,00
2) VARIAZIONE RIM. PROD. SEMILAVORATI E PROD. FINITI		0,00	0,00	0,00
3) VARIAZIONE LAVORI IN CORSO SU ORDINAZIONE		0,00	0,00	0,00
4) INCREMENTI IMMOBILIZZAZIONI LAVORI INTERNI		0,00	0,00	0,00
5) ALTRI RICAVI E PROVENTI		136.549,05	577.722,14	441.173,09
Vari		136.549,05	577.722,14	441.173,09
Diversi dai successivi	136.549,05		577.722,14	441.173,09
B) COSTI DELLA PRODUZIONE		124.668,41	554.807,42	430.139,01
6) PER MATERIE PRIME SUSSIDIARIE DI CONSUMO E MERCI		356,10	1.392,95	-1.036,85
a) Materie prime, sussidiarie, di consumo		356,10	1.392,95	-1.036,85
7) PER SERVIZI		38.303,59	167.711,12	-129.407,53
8) PER GODIMENTO DI BENI DI TERZI		2.499,99	9.999,96	-7.499,97
Di cui per godimento di altri beni		2.499,99	9.999,96	-7.499,97
9) PER IL PERSONALE		78.846,99	323.306,51	-244.459,52
a) Salari e stipendi		56.209,19	230.274,51	-174.065,32
b) Oneri sociali		17.399,32	72.072,64	-54.673,32
c) Trattamento di fine rapporto		5.238,48	20.959,36	-15.720,88
10) AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI		1.519,53	6.359,69	-4.840,16
a) Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali		1.351,13	5.686,09	-4.334,96
b) Ammortamento delle immobilizzazioni materiali		168,40	673,60	-505,20
11) VARIAZIONI DELLE RIMANENZE MATERIE PRIME		0,00	0,00	0,00
12) ACCANTONAMENTO PER RISCHI		0,00	0,00	0,00
13) ALTRI ACCANTONAMENTI		0,00	24.500,00	-24.500,00
14) ONERI DIVERSI DI GESTIONE		3.142,21	21.537,19	-18.394,98
Diversi dai successivi		3.142,21	21.537,19	-18.394,98
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A - B)		16.880,64	26.014,72	-9.134,08
C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI		-351,10	-440,04	88,94
15) PROVENTI DA PARTECIPAZIONI		0,00	0,00	0,00
16) ALTRI PROVENTI FINANZIARI		0,01	0,00	0,01
d) Proventi diversi dai precedenti		0,01	0,00	0,01
5) Da altri			0,00	0,01
17) INTERESSI E ALTRI ONERI FINANZIARI		351,11	440,04	-88,93
5) Verso altri		351,11	440,04	-88,93
17 bis) UTILI E PERDITE SUI CAMBI		0,00	0,00	0,00
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE		-1.562,30	0,00	-1.562,30
18) RIVALUTAZIONI		0,00	0,00	0,00
19) SVALUTAZIONI		1.562,30	0,00	1.562,30
b) Di immobilizzazioni finanziarie no partecipazioni		1.562,30	0,00	1.562,30
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A - B ± C ± D ± E)		14.967,24	25.574,68	-10.607,44
20) IMPOSTE REDDITO ESERC. CORR. DIFFERITE E ANTICIPATE		2.698,00	10.860,18	-8.162,18
1) Imposte correnti		2.698,00	10.860,18	-8.162,18
21) UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO		12.269,24	14.714,50	-2.445,26

Stefano

Stefano

ASSIFERO



Nota Integrativa al bilancio intermedio al 31 marzo 2023

Principi per la predisposizione del bilancio e criteri di valutazione

Il presente bilancio intermedio al 31 marzo 2023 è stato redatto in conformità alle norme contenute negli articoli 2423 e seguenti del Codice Civile, interpretate ed integrate dai principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità (i 'principi contabili OIC') e si compone dei seguenti documenti: Stato Patrimoniale, Conto Economico e Nota integrativa tutti redatti in unità di euro, senza cifre decimali, come previsto dall'art. 2423 del Codice Civile.

Il presente bilancio intermedio è stato inoltre redatto in accordo con le semplificazioni previste dall'OIC 30 per i bilanci intermedi.

Per ogni voce dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico sono indicati i corrispondenti valori al 31 dicembre 2022.

Risultando Assifero al di sotto dei limiti indicati dall'art. 2435 bis per la predisposizione del bilancio in forma abbreviata, il presente bilancio è stato predisposto secondo le indicazioni del Codice Civile e secondo gli OIC applicabili al bilancio redatto in forma abbreviata. In particolare la società si è avvalsa delle deroghe previste dal comma 7-bis del suddetto articolo per quanto riguarda l'iscrizione dei titoli al costo di acquisto, dei crediti al valore di presumibile realizzo e dei debiti al valore nominale.

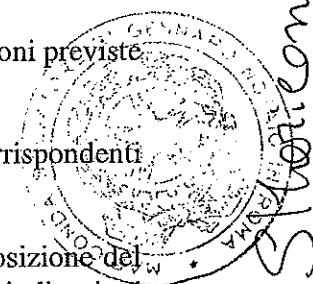
La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali della prudenza e della competenza, nella prospettiva della continuità aziendale. La rilevazione delle voci è effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto ove compatibili con le disposizioni del Codice Civile e dei principi contabili OIC.

L'applicazione del principio della prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole voci delle attività o passività, per evitare compensi tra perdite che dovevano essere riconosciute e proventi da non riconoscere in quanto non realizzati. In particolare, gli utili sono stati inclusi solo se realizzati entro la data di chiusura del periodo, mentre si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza del periodo, anche se conosciuti dopo la chiusura dello stesso.

L'applicazione del principio della competenza ha comportato che l'effetto delle operazioni sia stato rilevato contabilmente ed attribuito al periodo al quale tali operazioni si riferiscono e non a quello in cui si sono realizzati i relativi incassi e pagamenti.

La redazione del bilancio richiede l'effettuazione di stime che hanno effetto sui valori delle attività e passività e sulla relativa informativa di bilancio. I risultati che si consuntiveranno potranno differire da tali stime. Le stime sono riviste periodicamente e gli effetti dei cambiamenti di stima, ove non derivanti da stime errate, sono rilevati nel conto economico del periodo in cui si rilevano necessari ed opportuni, se tali cambiamenti hanno effetti solo su tale periodo, e anche negli esercizi successivi se i cambiamenti influenzano sia il periodo corrente sia quelli successivi.

In particolare, i criteri di valutazione adottati nella formazione del bilancio per le voci più significative sono stati i seguenti:



Stefano

Stefano

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte al costo d'acquisto o di produzione e sono esposte al netto degli ammortamenti e delle eventuali svalutazioni. Il costo di produzione comprende tutti i costi direttamente imputabili e gli altri costi, per la quota ragionevolmente imputabile, relativi al periodo di fabbricazione e fino al momento dal quale l'immobilizzazione può essere utilizzata.

Le immobilizzazioni immateriali sono ammortizzate sistematicamente e la quota di ammortamento imputata a ciascun periodo si riferisce alla ripartizione del costo sostenuto sull'intera durata di utilizzazione. L'ammortamento decorre dal momento in cui l'immobilizzazione è disponibile e pronta per l'uso. La sistematicità dell'ammortamento è funzionale alla correlazione dei benefici attesi. Per l'anno 2023 sono stati calcolati gli ammortamenti maturati nel I trimestre.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, rettificato dei rispettivi ammortamenti accumulati e delle eventuali svalutazioni. Nel costo di acquisto si computano anche i costi accessori. Gli ammortamenti sono calcolati in modo sistematico e costante, sulla base di aliquote ritenute rappresentative della vita utile economico-tecnica stimata dei cespiti. Tali aliquote sono ridotte della metà nel primo periodo in cui il bene è disponibile per l'uso, approssimando in tal modo il minor periodo di utilizzo dell'immobilizzazione. Per l'anno 2023 sono stati calcolati gli ammortamenti maturati nel I trimestre.

Immobilizzazioni finanziarie

Le partecipazioni, i titoli di debito e le azioni proprie destinate a permanere durevolmente nel patrimonio dell'impresa per effetto della volontà della direzione e dell'effettiva capacità dell'Associazione di detenerle per un periodo prolungato di tempo vengono classificate nelle immobilizzazioni finanziarie.

Le partecipazioni sono inizialmente iscritte al costo di acquisto o di costituzione, comprensivo dei costi accessori. I costi accessori sono costituiti da costi direttamente imputabili all'operazione, quali, ad esempio, i costi di intermediazione bancaria e finanziaria, le commissioni, le spese e le imposte.

In data 28/03/2023 Assifero ha investito un valore nominale di euro 100.000,00 con scadenza nel 1/7/2025 in BTP 01LG25 Cod. Interno ISIN 5408500 per un controvalore d'acquisto pari ad euro 98.443,90. Il valore del portafoglio investimenti al 31 marzo 2023 è pari ad euro 96.881,60.

Crediti

I crediti iscritti in bilancio rappresentano diritti ad esigere, ad una scadenza individuata od individuabile, ammontari fissi o determinabili di disponibilità liquide da clienti o da altri soggetti.

I crediti originati dalla vendita di beni e prestazioni di servizi sono rilevati secondo i requisiti indicati nel paragrafo di commento relativo ai ricavi. I crediti che si originano per ragioni differenti dallo scambio di beni e servizi sono iscrivibili in bilancio se sussiste "titolo" al credito, vale a dire se essi rappresentano effettivamente un'obbligazione di terzi verso la

Società.

I crediti sono valutati al valore di presumibile realizzo.

Con riferimento al valore di presumibile realizzo, il valore contabile dei crediti è rettificato tramite un fondo svalutazione per tenere conto della probabilità che i crediti abbiano perso valore. A tal fine sono considerati indicatori, sia specifici sia in base all'esperienza e ogni altro elemento utile, che facciano ritenere probabile una perdita di valore dei crediti. La stima del fondo svalutazione crediti avviene tramite l'analisi dei singoli crediti individualmente significativi e a livello di portafoglio per i restanti crediti, determinando le perdite che si presume si dovranno subire sui crediti in essere alla data di bilancio.

Partecipazioni che non costituiscono immobilizzazioni

Le partecipazioni sono inizialmente iscritte al costo di acquisto, comprensivo degli oneri accessori e successivamente valutate singolarmente in base al minor valore fra il costo d'acquisto e il valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato. Non vi sono partecipazioni che non costituiscono immobilizzazioni.

Altre attività finanziarie non immobilizzate

I titoli di debito sono inizialmente iscritti al costo di acquisto, comprensivo degli oneri accessori, e successivamente valutati in base al minor valore fra il costo d'acquisto e il valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato.

L'eventuale svalutazione a tale minor valore è effettuata singolarmente per ogni specie di titolo. Se vengono meno, in tutto o in parte, i presupposti della rettifica per effetto della ripresa del valore di mercato, il valore dei titoli di debito viene ripristinato fino a concorrenza del costo.

Ratei e risconti

I ratei attivi e passivi rappresentano rispettivamente quote di proventi e di costi di competenza del periodo che avranno manifestazione finanziaria in esercizi successivi.

I risconti attivi e passivi rappresentano rispettivamente quote di costi e di proventi che hanno avuto manifestazione finanziaria nel corso del periodo o in precedenti esercizi ma che sono di competenza di uno o più esercizi successivi.

Sono pertanto iscritti in tali voci soltanto quote di costi e proventi, comuni a due o più esercizi, l'entità dei quali varia in ragione del tempo fisico o economico.

Alla fine di ciascun periodo sono verificate le condizioni che ne hanno determinato la rilevazione iniziale e, se necessario, sono apportate le necessarie rettifiche di valore. In particolare, oltre al trascorrere del tempo, per i ratei attivi è considerato il valore presumibile di realizzazione mentre per i risconti attivi è considerata la sussistenza del futuro beneficio economico correlato ai costi differiti.

Disponibilità liquide

Rappresentano i saldi attivi dei depositi bancari, postali e gli assegni, nonché il denaro e i valori in cassa alla chiusura del periodo.

I depositi bancari e postali e gli assegni sono valutati al presumibile valore di realizzo, il denaro e i valori bollati in cassa al valore nominale mentre le disponibilità in valuta estera sono valutate al cambio in vigore alla data di chiusura del periodo.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il trattamento di fine rapporto (TFR) rappresenta la prestazione cui il lavoratore subordinato ha diritto in caso di cessazione del rapporto di lavoro, ai sensi dell'art. 2120 del Codice Civile e tenuto conto delle modifiche normative apportate dalla Legge 296/2006. Esso corrisponde al totale delle indennità maturate, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo, al netto degli acconti erogati e delle anticipazioni parziali erogate in forza di contratti collettivi o individuali o di accordi aziendali per le quali non ne è richiesto il rimborso.

La passività per TFR è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi in cui alla data di bilancio fosse cessato il rapporto di lavoro. Gli ammontari di TFR relativi a rapporti di lavoro cessati alla data di bilancio e il cui pagamento viene effettuato nel periodo successivo sono classificati tra i debiti.

Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi ed oneri rappresentano passività di natura determinata, certe o probabili, con data di sopravvenienza od ammontare indeterminati. In particolare, i fondi per rischi rappresentano passività di natura determinata ed esistenza probabile, i cui valori sono stimati, mentre i fondi per oneri rappresentano passività di natura determinata ed esistenza certa, stimate nell'importo o nella data di sopravvenienza, connesse a obbligazioni già assunte alla data di bilancio, ma che avranno manifestazione numeraria negli esercizi successivi.

Gli accantonamenti ai fondi rischi e oneri sono iscritti nel conto economico fra le voci dell'attività gestionale a cui si riferisce l'operazione, prevalendo il criterio della classificazione per natura dei costi.

L'entità degli accantonamenti ai fondi è misurata facendo riferimento alla miglior stima dei costi, ivi incluse le spese legali, ad ogni data di bilancio e non è oggetto di attualizzazione. Qualora nella misurazione degli accantonamenti si pervenga alla determinazione di un campo di variabilità di valori, l'accantonamento rappresenta la miglior stima fattibile tra i limiti massimi e minimi del campo di variabilità dei valori.

Il successivo utilizzo dei fondi è effettuato in modo diretto e solo per quelle spese e passività per le quali i fondi erano stati originariamente costituiti. Le eventuali differenze negative o le eccedenze rispetto agli oneri effettivamente sostenuti sono rilevate a conto economico in coerenza con l'accantonamento originario.

Debiti

Sono rilevati al loro valore nominale, modificato in occasione di resi o di rettifiche di fatturazione. I debiti di natura commerciale sono inizialmente iscritti quando rischi, oneri e benefici significativi connessi alla proprietà sono stati trasferiti. I debiti relativi a servizi sono rilevati quando i servizi sono stati resi.

I debiti finanziari e quelli sorti per ragioni diverse dall'acquisizione di beni e servizi sono rilevati quando esiste l'obbligazione della società verso la controparte.

In presenza di estinzione anticipata, la differenza fra l'ammontare residuo del debito e l'esborso complessivo relativo all'estinzione è rilevata nel conto economico fra i proventi/oneri finanziari.

Operazioni, attività e passività in valuta estera

Non vi sono attività o passività in valuta estera.

Ricavi e Oneri

I ricavi e i proventi, i costi e gli oneri sono iscritti al netto dei resi, degli abbuoni, degli sconti e dei premi, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei prodotti e la prestazione dei servizi, nel rispetto del principio di competenza e di prudenza.

I ricavi sono rilevati quando il processo produttivo dei beni è stato completato e lo scambio è già avvenuto, ovvero si è verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà, assumendo quale parametro di riferimento il trasferimento dei rischi e benefici. I ricavi per prestazioni di servizi sono rilevati quando il servizio è reso, ovvero la prestazione è effettuata.

I ricavi e i proventi, i costi e gli oneri relativi ad operazioni in valuta sono determinati al cambio a pronti alla data nella quale la relativa operazione è compiuta.

I proventi e gli oneri relativi ad operazioni di compravendita con obbligo di retrocessione a termine, ivi compresa la differenza tra prezzo a termine e prezzo a pronti, sono iscritti per le quote di competenza del periodo.

Rischi

I rischi per i quali la manifestazione di una passività è probabile sono iscritti e accantonati secondo criteri di congruità nei fondi rischi. I rischi per i quali la manifestazione di una passività è solo possibile sono descritti nella Nota integrativa senza procedere allo stanziamento di fondi rischi secondo i principi contabili di riferimento. Non si tiene conto dei rischi di natura remota.

Fatti intervenuti dopo la chiusura del periodo

I fatti intervenuti dopo la chiusura del periodo che modificano condizioni già esistenti alla data di riferimento del bilancio e che richiedono modifiche ai valori delle attività e passività, secondo quanto previsto dal principio contabile di riferimento, sono rilevati in bilancio, in conformità al postulato della competenza, per riflettere l'effetto che tali eventi comportano sulla situazione patrimoniale e finanziaria e sul risultato economico alla data di chiusura del periodo.

I fatti intervenuti dopo la chiusura del periodo che modificano situazioni esistenti alla data di bilancio, ma che non richiedono variazione dei valori di bilancio, secondo quanto previsto dal principio contabile di riferimento, in quanto di competenza del periodo successivo, non sono rilevati in bilancio ma sono illustrati nella relazione sulla gestione quando necessari per una più completa comprensione della situazione societaria.

Il termine entro cui il fatto si deve verificare perché se ne tenga conto è la data di redazione del progetto di bilancio da parte del Consiglio Direttivo dell'Associazione, salvo i casi in cui tra tale data e quella prevista per l'approvazione del bilancio da parte dell'Assemblea si verifichino fatti tali da rendere necessaria la modifica del progetto di bilancio.

Imposte sul reddito

Le imposte correnti sono calcolate sulla base di una realistica previsione del reddito imponibile del periodo, determinato secondo quanto previsto dalla legislazione fiscale, e applicando le aliquote d'imposta in vigore alla data di bilancio.

Il relativo debito tributario è rilevato nello stato patrimoniale al valore nominale, al netto degli acconti versati, delle ritenute subite e dei crediti d'imposta compensabili e non richiesti a rimborso; nel caso in cui gli acconti versati, le ritenute ed i crediti eccedano le imposte dovute viene rilevato il relativo credito tributario.

Elementi più significativi che compongono il Conto Economico

Si segnala che l'avanzo di gestione del primo trimestre 2023 è pari a circa 12.269,24 di euro.

La voce A5 (altri ricavi e proventi), pari a circa 136.549,00 euro, accoglie il valore corrispondente alle quote associative incassate dall'Associazione nel I trimestre 2023 riproporzionate al periodo di competenza trimestrale (euro 87.125,00), ed il valore corrispondente alla quota di competenza trimestrale del contributo ricevuto dal Ministero del Lavoro per il Bando Reti e per altri progetti per un valore complessivo di circa 49.424,00.

La voce B6 (costi per acquisto di materiale di consumo), pari a 356,10,00 euro, accoglie costi di cancelleria.

La voce B7 (costi per servizi), pari a 38.303,00 euro, accoglie costi per prestazioni di terzi.

La voce B9 (costo del personale) accoglie i costi per i dipendenti in forza al 31 marzo 2023.

Anche le voci B10 (ammortamenti e svalutazioni) e B14 (oneri diversi di gestione) sono stati rilevati tenendo conto della competenza economica e riproporzionati al I trimestre 2023.

Infine si segnala che il carico d'imposta risulta negativo per 2.698,00 euro, pari all'IRAP calcolata sulla base imponibile maturata nel I trim. 2023.

Eventi successivi di rilievo

Non si segnalano eventi successivi di rilievo

Componenti del patrimonio netto

Componenti del Patrimonio Netto

Patrimonio Netto	31/03/2023	31/12/2022
Capitale Sociale	100.000,00	100.000,00
Riserva da Sovrapprezzo Azioni		
Riserve di Rivalutazioni		
Riserva Legale		
Riserve Statutarie		
Altre Riserve Distintamente Indicate		
Riserve per Operazioni di Copertura Flussi Finanziari Attesi		
Utile / (perdite) portati a Nuovo	15.941,34	1.226,84
Utile /(perdita) dell'esercizio	12.269,24	14.714,50
Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio		
Totale Patrimonio Netto	128.210,58	115.941,34

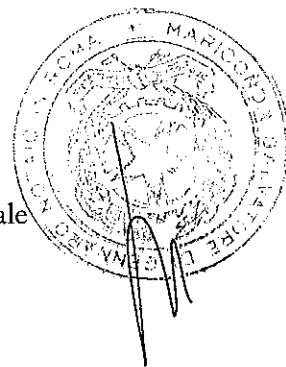
Nell'esercizio 2023, il patrimonio netto è pari ad euro 128.210,58 euro, variato rispetto all'anno precedente per euro 12.269,24 pari all'avanzo di gestione rilevato nel I trim 2023.

ASSIFERO

Associazione Italiana delle Fondazioni ed Enti della filantropia istituzionale

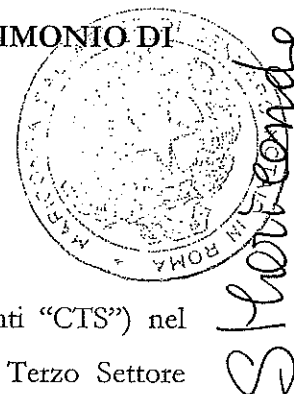
Fondo Patrimoniale: €100.000

C.F. 97308760582



RELAZIONE DEL REVISORE UNICO SULLA CONSISTENZA DEL PATRIMONIO DI ASSIFERO

(Ai sensi dell'art. 22, comma 4 del D.Lgs. del 3 luglio 2017 n.117)



Premessa

Il decreto legislativo 3 luglio 2017, n.117 (Codice del Terzo Settore, d'ora in avanti "CTS") nel disciplinare l'acquisto della personalità giuridica delle associazioni e fondazioni del Terzo Settore mediante l'iscrizione nel Registro Unico Nazionale del Terzo Settore, ha normativamente previsto, la consistenza patrimoniale minima richiesta.

A norma dell'art. 22, comma 4 del CTS la misura minima del patrimonio richiesto per l'ottenimento della personalità giuridica è individuata in Euro 15.000 per le associazioni e a Euro 30.000 per le fondazioni. Inoltre, il medesimo articolo prevede che *"se tale patrimonio è costituito da beni diversi dal denaro, il loro valore deve risultare da una relazione giurata, allegata all'atto costitutivo, di un revisore legale o di una società di revisione legale iscritti nell'apposito registro"*.

La Circolare del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali n. 9 del 21 aprile 2022 espressamente contempla, in alternativa alla relazione giurata del revisore legale (o della società di revisione), la possibilità di basare la verifica di sussistenza del patrimonio minimo sul bilancio d'esercizio o sul bilancio infrannuale dell'ente, purché completi *"della relazione dell'organo di controllo o del revisore che ne attesta la corretta compilazione"*.

Il bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022 è stato approvato dal Consiglio Nazionale in data 4 maggio 2023 e in data 10 maggio il sottoscritto, revisore unico di Assifero, ha emesso la propria relazione al bilancio con il seguente giudizio *"il bilancio nel complesso è conforme alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione; esso, pertanto, fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, finanziaria ed economica dell'Associazione per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022"*.

La presente relazione è stata redatta sul bilancio intermedio chiuso al 31 marzo 2023 ai fini dell'accertamento dell'esistenza dei requisiti di cui all'art.22 comma 4 CTS concernenti l'iscrizione di Assifero al Registro Unico Nazionale del Terzo Settore.

Stefano Mercurio
S. Mercurio

Relazione del revisore legale al bilancio chiuso al 31 marzo 2023

Ho svolto la revisione legale del bilancio infrannuale dell'Associazione Assifero, chiuso al 31 marzo 2023, costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico e dalla nota illustrativa.

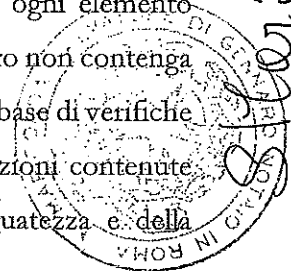
Le attività di revisione legale sono state svolte in conformità ai principi di revisione internazionale (ISA Italia) in quanto applicabili agli enti no profit. Ritengo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui base la presente relazione. La revisione è stata svolta acquisendo ogni elemento necessario, per concludere, con ragionevole certezza, che il bilancio infrannuale di Assifero non contenga errori rilevanti e che risulti nel suo complesso attendibile. Si è provveduto all'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi ed in generale delle informazioni contenute all'interno del bilancio infrannuale. Si è proceduto inoltre alla valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri di contabili utilizzati e la ragionevolezza delle stime.

Il bilancio infrannuale chiuso al 31 marzo 2023 evidenzia un patrimonio netto positivo pari a Euro 128.211, il quale ritrova riscontro nei seguenti dati sintetici.

Stato Patrimoniale

Descrizione (arrotondati euro)	31.03.2023
Immobilizzazioni	119.353
Attivo Circolante	506.892
Ratei e Risconti	763
TOTALE ATTIVO	627.008

Descrizione (arrotondati euro)	31.03.2023
Patrimonio Netto	128.211
Fondi rischi e oneri	24.500
TFR	59.896
Debiti	65.054
Ratei e Risconti	349.347



TOTALE PASSIVO	627.008
----------------	---------

Conclusioni

Tutto ciò premesso, considerando anche le risultanze dell'attività di revisione svolta, posso dichiarare che il bilancio infrannuale al 31 marzo 2023 fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, finanziaria ed economica dell'Associazione.

Roma, 12 maggio 2023

Il Revisore Unico

Dott. Lelio Fornalbo

Lelio Fornalbo

Stefano Mancini

Segretario Merico



per copia conforme

Roma, li

Salvatore Mericone
Notar

